



MOTHER MATTERS

Il diritto alla maternità delle donne con disabilità

Erasmus plus project number 2023-1-IT02-KA220-ADU-000153664

PILLOLE INFORMATIVE

Le pillole informative forniscono brevi spiegazioni relative ai disability studies, all'accessibilità per gli operatori sanitari e alla maternità per le donne con disabilità. Si basano su un approccio di microapprendimento, un metodo di apprendimento che suddivide i contenuti in brevi unità incentrate su un singolo argomento.

- RISCHI e SUPPORTO -

Valutazione e monitoraggio

Lo studio, pubblicato sulla rivista JAMA Network Open, sugli esiti materni per le donne con disabilità nella storia canadese, evidenzia la necessità di un migliore accesso all'assistenza medica per questa popolazione femminile. I dati statistici completi sulle donne incinte con disabilità in Europa sono piuttosto limitati.

Le donne con disabilità costituiscono circa il 16% della popolazione femminile totale in Europa, pari a circa 40 milioni di individui. In Europa, il 34% delle donne con disabilità ha riferito di aver subito qualche forma di violenza fisica o sessuale dall'età di quindici anni, rispetto al 19% delle donne senza disabilità.



Un'indagine nazionale condotta in Inghilterra nel 2010 su 24.155 donne ha rivelato che il 6,1% (circa 1.482) si autoidentificava come affetto da disabilità. Queste donne avevano maggiori probabilità di avere parti prematuri (12,2% rispetto al 7,1% delle donne abili) e di avere neonati sottopeso (8,3% rispetto al 4,8%).

Molti sistemi sanitari e indagini nazionali non raccolgono o disaggregano sistematicamente i dati sia in base allo stato di disabilità che alla gravidanza, rendendo difficile monitorare i risultati, l'accesso ai servizi o le disparità. Anche nei paesi con sistemi di salute materna solidi, le donne con disabilità sono spesso invisibili nei meccanismi di segnalazione.

La strategia europea sulla disabilità 2021-2030 sollecita una migliore raccolta di dati sull'intersezione tra genere e disabilità, includendo la salute materna come priorità.

Fornire una formazione mirata agli operatori sanitari e al personale amministrativo per rafforzare le loro competenze nella raccolta e gestione di dati che riflettano accuratamente le esperienze delle donne in gravidanza con disabilità. Ciò include la comprensione di come identificare e registrare i fattori correlati alla disabilità in modo rispettoso, riservato e inclusivo.

Coinvolgere e collaborare con le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità nello sviluppo di indicatori di monitoraggio completi. Questi non dovrebbero solo monitorare i risultati clinici, ma anche cogliere aspetti chiave come l'autonomia personale, il consenso informato, l'accessibilità ai servizi e il trattamento rispettoso durante tutto il percorso di assistenza alla maternità.

